



Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20).  
Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo.

e, p.c.

Gentile Consiglieria

**Giulia Bortolotti**

Al

**Servizio Edilizia privata e SUAP**

Gentile

**Assessora all'urbanistica e  
rigenerazione urbana**

Oggetto: **Interrogazione a risposta scritta n. 28/2025 di data 08.09.2025 a firma Bortolotti relativa alla p.f. 198/3 C.C. Montevaccino - Trento. Risposta alla Consiglieria.**

Con riferimento all'interrogazione di cui in oggetto si comunica quanto segue.

*1) Se si sia verificato in modo approfondito, e con quali criteri, se l'azienda richiedente possiede i requisiti di legge.*

Le ipotesi di deroga previste dalle norme di attuazione degli strumenti di pianificazione territoriale, sia in vigore che adottati, possono essere esercitate, nel rispetto del PUP e delle disposizioni di legge e di regolamento, per realizzare opere d'interesse pubblico individuate dal regolamento urbanistico-edilizio provinciale (art. 98, comma 1, L.P. 15/2015). Le opere d'interesse pubblico che possono beneficiare dell'istituto della deroga urbanistica sono individuate in via tassativa nell'elenco di cui all'allegato C del regolamento urbanistico-edilizio provinciale. Nel caso di specie, l'allegato C del RUEP alla lettera B - Opere destinate ad attività economiche di interesse generale individua al punto 6) le opere riguardanti aziende agricole gestite da imprese iscritte alla sezione prima dell'archivio provinciale delle imprese agricole di cui alla legge provinciale 4 settembre 2000, n. 11 e successive modificazioni.

Dalle verifiche condotte in sede di istruttoria l'azienda agricola Allevamento Tridentum di Fasanelli Federica risulta iscritta alla sezione prima dell'APIA dalla data del 03/06/2021. Ai sensi dell'art. 21, comma 3, della L.P. 7/2000, possono iscriversi alla sezione prima dell'APIA gli imprenditori, singoli o associati, che svolgono attività agricola in possesso dei seguenti requisiti:

- a) risultare iscritto al registro delle imprese di cui all'art. 8 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 (Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura), nella sezione speciale degli imprenditori agricoli o dei piccoli imprenditori come coltivatore diretto;
- b) risultare iscritto all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) in qualità

#### **Segreteria generale**

*Ufficio Consiglio comunale*

via Belenzani, 19 | 38122 Trento  
tel. 0461 884021 | fax 0461 884256

[ufficio.consigliocomunale@comune.trento.it](mailto:ufficio.consigliocomunale@comune.trento.it) | [consiglio.comunale@pec.comune.trento.it](mailto:consiglio.comunale@pec.comune.trento.it)

*Orario di apertura al pubblico:*

lun. mar. mer. gio. ven. 8.<sup>30</sup>-12.<sup>00</sup> o su appuntamento



di datore di lavoro agricolo o prestatore di lavoro agricolo;

c) possedere una sufficiente capacità professionale secondo quanto stabilito dall'art. 23<sup>1</sup>;

d) svolgere attività agricola a titolo principale secondo quanto stabilito dall'art. 24<sup>2</sup>.

Da visura camerale risulta che l'azienda agricola è iscritta dal 03/12/2014 al Registro delle imprese di Trento come impresa individuale con la qualifica di piccolo imprenditore (sezione speciale) coltivatore diretto. L'attività prevalente è allevamento di cavalli (Codice ATECO 01.43.00 - allevamento di cavalli e altri equini) con attività secondaria di allevamento di pollame (Codice ATECO: 01.47 - allevamento di pollame).

L'azienda pertanto risulta possedere i requisiti previsti al fine di poter beneficiare della deroga.

*2) Se si intenda, ed eventualmente con quali modalità, verificare la permanenza dei requisiti di legge nel tempo.*

La permanenza dei requisiti richiesti nel tempo per accedere ai benefici della deroga è una prerogativa che riguarda in generale tutte le opere realizzate in deroga. Ai sensi dell'art. 54 del RUEP "Le opere realizzate in deroga non possono essere distolte dalle finalità per le quali la deroga è stata rilasciata. Il vincolo di destinazione decade solo se l'opera diventa conforme a seguito dell'approvazione di varianti agli strumenti di pianificazione". Qualora nell'attività di vigilanza edilizia del Comune venga accertato che tali opere siano state distolte dalle finalità per i quali è stata rilasciata la deroga, ovvero siano venuti meno i requisiti soggettivi, tali opere si configurano come costruzioni abusive e pertanto perseguibili secondo le procedure previste dall'art. 128 e seguenti della L.P. 1/2008.

*3) Con quali motivazione si intenda discostarsi dalla norma generale e quale sia l'interesse pubblico prevalente nell'eventuale concessione della deroga e 4) Se non si ritenga che concedere l'abnorme deroga del 2000% di superficie, oltre alla mancanza del requisito legato alla necessità di avere almeno 6 ettari contro gli 11.000 mq circa, non costituisca una violazione del principio di uguaglianza dei cittadini di*

---

1

Art. 23 - Capacità professionale

1. Il possesso del requisito di una sufficiente capacità professionale è presunto qualora l'interessato dimostri alternativamente:

a) di aver conseguito un titolo di studio a livello universitario nel settore agrario, forestale, veterinario, delle scienze naturali, oppure un diploma di scuola secondaria superiore ad indirizzo agrario o di istituto professionale o altra scuola ad indirizzo equivalente;

b) di aver esercitato l'attività agricola per almeno un triennio precedente la data di presentazione della domanda.

2. In mancanza delle condizioni previste dal comma 1 l'interessato, per dimostrare il possesso di una sufficiente capacità professionale, deve sostenere un esame-colloquio. Il regolamento dell'archivio individua l'organo dinanzi al quale si sostiene l'esame-colloquio, le materie e le modalità di svolgimento dell'esame.

2

Art. 24 - Titolo principale

1. Ai fini dell'iscrizione nella sezione prima dell'archivio si considerano a titolo principale gli imprenditori che dedichino all'attività agricola non meno del 50 per cento del tempo normale di lavoro e ricavino dall'attività agricola non meno del 50 per cento del proprio reddito globale da lavoro.

2. Per il calcolo del tempo normale di lavoro si fa riferimento a una settimana lavorativa di 40 ore.

3. Per reddito globale da lavoro s'intende qualunque provento derivante da un'attività autonoma o subordinata, compreso il reddito derivante da trattamento pensionistico di fine attività lavorativa o di vecchiaia, fatta eccezione per quello derivante da cariche e incarichi pubblici e dall'espletamento di incarichi sociali presso cooperative, enti e associazioni operanti in agricoltura.



*fronte alla legge o un pericoloso precedente.*

L'istituto della deroga costituisce l'esercizio di un potere eccezionale che permette di disattendere alle previsioni di carattere generale degli strumenti di pianificazione urbanistica ed è quindi lo strumento giuridico che, in luogo del procedimento della variante al piano urbanistico locale, rende possibile una diversa utilizzazione del territorio rispetto alla disciplina generale dello strumento di pianificazione, che proprio per la generalità delle sue previsioni può, talvolta, non soddisfare le esigenze reali che emergono dai casi concreti.

Nel caso di specie è opportuno tenere presente che l'intervento interessa un'area agricola classificata come E1 - Zone agricole di interesse primario", ex art. 58, comma 1, delle NTA del P.R.G. vigente e "E104 – Aree agricole di pregio" ex art. 46 delle NTA della Variante tecnica 2023-2024 al P.R.G., in salvaguardia. L'intervento, pertanto, non si pone in contrasto con la destinazione di zona, ma esclusivamente con i parametri edificatori previsti per quanto riguarda: lotto minimo, indice di utilizzazione fondiaria (Uf) e altezza dell'edificio o del corpo di fabbrica (Hf).

Cordiali saluti.

Il Sindaco  
- Franco Ianeselli -

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).